

prof.ssa Lina D'Andrea

MODULO 1 Letteratura italiana

Definizione di letteratura e di comunicazione letteraria

Semiologia letteraria

L'affermazione dei volgari romanzi, la società cortese e la nascita delle letterature europee.

II) La poesia lirica dalla Scuola Siciliana allo Stilnovo.

La Scuola Siciliana: il tempo, i luoghi, le figure sociali. (richiami dal programma del V ginnasio)

Le strutture metriche e la lingua; la ricezione e il conflitto delle interpretazioni: come si forma il canone lirico.

Il "Dolce stilnovo": le ragioni di questa denominazione e la poetica; i luoghi, il tempo, gli autori.

Guido Guinizelli, il padre degli stilnovisti.

(Al cor gentile rempaira sempre amore, Io voglio del ver la mia donna laudare)

Guido Cavalcanti

(Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira)

III) Dante.

La vita e le opere.

-La "Vita nuova" (*Il libro della memoria e l'apparizione di Beatrice, Tanto gentile e tanto onesta pare*)

-Il "Convivio": genesi dell'opera e contenuti

-Divina Commedia: struttura, composizione

Opere in latino

-Il "De vulgari eloquentia": contenuti e lingua

-Il "Monarchia": i presupposti storici e sociali, struttura e contenuti

-Le "Epistole"

AUTUNNO DEL MEDIOEVO E RINNOVAMENTO PREUMANISTICO: L'ETA' DI PETRARCA, BOCCACCIO

II) F.Petrarca

La novità di Petrarca.

La vita.

I viaggi e la chiusura nell'interiorità.

L'intellettuale cosmopolita, il cortigiano, il chierico.

La formazione culturale, la biblioteca, il bilinguismo.

L'epistolario (*La lettera ai posteri*).

Il *Canzoniere* (*O cameretta, che già fosti un porto*).

I *Trionfi* (*La morte di Laura*).

Il *Secretum* (*L'accidia*).

Il *De vita solitaria*.

L'*Africa*.

Il *De viris illustribus*.

Il *Canzoniere*.

La composizione: struttura, datazione, titolo e storia del testo.
Il libro: diario e autobiografia.
Il libro: narrazione e struttura.
L'io e Laura (*Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono*).
Il tema della memoria (*Erano i capei d'oro a l'aura sparsi, Chiare, fresche et dolci acque*).
Il paesaggio stato-d'animo (*Solo et pensoso i più deserti campi*).
Il tema della sofferenza interiore (*O cameretta, che già fosti un porto*).

I) G. Boccaccio

Boccaccio e il *Decameron*: il significato della vita e dell'opera.
La vita.
Lo sperimentalismo napoletano: il *Filocolo*, il *Filostrato*, *La caccia di Diana*, il *Teseida*.
Lo sperimentalismo fiorentino: la *Commedia delle Ninfe fiorentine*, il *Ninfale fiesolano*, *Amorosa visione*,
Elegia di Madonna Fiammetta.

Il *Decameron*

La composizione: datazione, titolo e storia del testo.
La struttura generale: la regola e le eccezioni.
Il proemio, le dichiarazioni di poetica dell'autore e il pubblico. Lettura del proemio "*La dedica alle donne e l'ammenda al peccato della fortuna*".
Le novelle della Seconda giornata: il potere della fortuna, con avventure a lieto fine. Lettura della novella di Andreuccio da Perugia.
Le novelle della Quarta giornata: amori infelici. Lettura della novella di Elisabetta da Messina.
Le novelle della Quinta giornata: amori felici. Lettura della novella di Federigo degli Alberighi e di Nastagio degli Onesti.
Le novelle della Sesta giornata: motti di spirito e argute risposte. Lettura della novella di Chichibio e la gru.
La poetica del *Decameron*.
La prosa del *Decameron*: il linguaggio, la sintassi, le strutture narrative.
La funzione della cornice, l'ordine delle novelle e la struttura complessiva dell'opera.
Il tempo e lo spazio.
Il realismo e la comicità.
L'ideologia del *Decameron*: i concetti di fortuna e di natura, di ingegno e di onestà.
Il genere della novella.

L'ETA' DELLE CORTI: LA PRIMA FASE DELLA CIVILTA' UMANISTICO-RINSCIMENTALE (1380-1492).

I) Le basi economiche e politiche del potere signorile, la condizione intellettuale e della cultura, le ideologie e l'immaginario degli umanisti, i generi letterari e il pubblico.

I concetti di Umanesimo e Rinascimento; il problema della periodizzazione; i tempi e i luoghi.
Razionalismo ed atteggiamento scientifico nella cultura e nelle arti: il letterato diventa filologo, l'artista cessa di essere un artigiano e diventa un intellettuale umanista.
I grandi temi dell'immaginario umanistico e del sistema ideologico elaborato dagli intellettuali: la concezione del tempo e dello spazio, il rapporto antichi/moderni, la fortuna, il piacere, la gloria, l'esaltazione della parola, la missione del saggio.
Le corti e l'organizzazione della cultura: le università, i cenacoli, le Accademie, le biblioteche, le stamperie.
La concezione umanistica del mondo: la rivalutazione del corpo umano e della dignità dell'uomo, l'interesse per le arti magiche e per le scienze occulte, la nascita della pedagogia.
La lingua: latino e volgare.
Il genere epistolare e Poggio Bracciolini. Lettura de "*La riscoperta dei classici*".

II) La letteratura in volgare prima di Lorenzo.

Firenze nell'età di Lorenzo. La politica culturale medicea e l'Umanesimo

volgare: il sistema dei generi letterari, la poesia lirica e il poema epico-mitologico.

I conflitti politici, culturali e morali nella Firenze di Lorenzo e Savonarola.

Lorenzo e i generi letterari: uno sguardo al sistema dei generi negli ultimi decenni del Quattrocento.

Lorenzo de' Medici: le contraddizioni della personalità e lo sperimentalismo letterario (*Trionfo di Bacco e Arianna*).

Poliziano: la vita, le opere, la produzione latina, l'attività filologica, la poetica.

Un poema epico-mitologico a carattere encomiastico: le *Stanze per la giostra* (*Julio e Simonetta*)

III) L'età di Lorenzo

Il poema cavalleresco a Firenze e Ferrara.

La tradizione dei cantari e la nascita del poema cavalleresco.

La narrazione in ottave di argomento epico a Firenze; due linee a confronto: il *Morgante* di Pulci e le *Stanze per la giostra* di Poliziano.

La vita e le opere di Pulci; la cultura e la poetica.

Le fonti, i personaggi e la trama del *Morgante* (*Il "credo" gastronomico di Margutte, XVIII, 112-126*).

Il rapporto con la materia cavalleresca, il problema del riso, l'invenzione linguistica, la collocazione storica.

L'Umanesimo alla corte degli Estensi: la tradizione cavalleresca a Ferrara.

Vita e opere di Boiardo; la formazione e la produzione in latino.

L'ambiente ferrarese, il sincretismo e la produzione lirica di Boiardo: gli *Amorum libri*.

Un'altra opera non finita, *l'Orlando innamorato*: la composizione, le fonti, la poetica; la struttura, la trama e i personaggi (*Angelica alla corte di Carlo Magno, I. 20-35*).

I motivi principali, la lingua, il rapporto con il pubblico e la collocazione storica.

IV) L'Ariosto

Biografia e opere.

Introduzione all'*Orlando Furioso*: struttura, temi, lessico e stile, tempo e spazio della storia.

Lettura e commento:

Canto XII, 4-16, 18-20

Canto XIX, 1-16

Canto XXIII, 100-103, 109-111, 116-119, 124, 129-136

Canto XXIV, 5-8, 13

Canto XXXIV, 72-73, 77, 84-87

V) Torquato Tasso

Biografia.

MODULO 2

“Divina Commedia”, Inferno- di Dante Alighieri

Parafrasi e commento dei canti

Canto I.

Canto II.

Canto III.

Canto IV

Canto V.

Canto VI.

Canto X.

Canto XIII.

Canto XXVI.

Canto XXXIII.

Elementi di metrica e figure retoriche

Sonetto, canzone, endecasillabo, settenario, terzina a rima incatenata, terzina dantesca, ottava.
metafora, allegoria, simbolo, antitesi, parallelismo, chiasmo, anafora, allitterazione.

Generi letterari: poema allegorico-didattico, poema epico-cavalleresco, novella, epistola